



Incontrarsi Dal 19 al 23 agosto torna "Andaras"

IL FESTIVAL Torna la seconda edizione della rassegna internazionale del cinema di viaggio "Andaras" in Sardegna. Proiezioni, dibattiti e grandi ospiti (tutto all'aperto)

Il giro del mondo parte dall'antro di Su Mannau

» **Angelo Molica Franco**

Il tarlo dell'indecisione ha accompagnato a lungo l'organizzazione: rinviare al prossimo anno, oppure rischiare e allestire il festival dal vivo? Poi la decisione: "A Fluminimaggiore, in questo spicchio della Costa delle Miniere, Sud-Ovest selvaggio della Sardegna, la natura ha fornito ogni elemento perché la seconda edizione di Andaras, il festival internazionale del cinema di viaggio, potesse tenersi in perfetta sicurezza". A dirlo, fiero, è Marco Corrias sindaco del borgo nonché *mata-dor* di Andaras. Così, si parte dal 19 al 23 agosto con la direzione artistica del regista Giuanne Piras e la macchina organizzativa di Paola

Angius (coadiuvata da volontarie e volontari) "In quest'angolo decentrato," prosegue Corrias, "non poteva che nascere il festival del viaggio reale o del sogno del viaggiare poiché questi sono luoghi da cui si è sempre partiti, ma a cui si sogna, sempre, di tornare".

ANCHE IN QUESTA ESTATE non felice per il turismo, si scommette sul ritorno dei tanti che l'anno scorso hanno amato la prima edizione di Andaras e le hanno regalato un successo clamoroso; non lo scriveva già Guinizelli che "*Al cor gentil ripara sempre amore*"? Per adesso, sappiamo che torneranno le proiezioni di corti e lungometraggi internazionali che si terranno all'aperto, nella baia di Portixeddu o

nell'anfiteatro del parco Riola: (tra gli altri) *The Big Escape* di Hermes Mangialardo; *Times* di Anya Semenova; *Anna* di Dekel Berenson (già selezionato a Cannes, 2019); *Sticker* di Georgi M. Unkovski (già Sundance 2020). E all'aperto, in riva al mare o nel silenzio boscoso di una sorgente, si convergerà agli aperitivi culturali con gli ospiti: il giornalista Toni Capuozzo, il fotografo Alessandro Gandolfi (vincitore del Sony World Photography 2020) e la cantante sarda Claudia Aru. L'attaccamento alla terra, però, non è qui un accessorio, ma il leit-

SULL'ISOLA
Sanità, gite e spettacoli per gli anziani che vivranno a Fluminimaggiore

motiv. Il punto di mira del festival Andaras è diffondere l'idea che la cultura è un volano per un turismo consapevole in luoghi pregni di storia: dalle grotte di Su Mannau, al Tempio di Antas alla monumentale miniera di Su Zurfuru. Ed è per questo che, a Fluminimaggiore, è già attivo il progetto *Happy Village*, che prevede una residenza assistita h24

per over 60 nelle case del borgo per chi volesse trasferirsi. Già più di 400 le adesioni dall'Italia e dall'Europa: allora è vero che la felicità può essere anche argentea.